

Come Lenovo aiuta le aziende di qualsiasi dimensione a integrare l'intelligenza artificiale nei loro processi

2025-05-02 07:40:45 di Elisa Serafini

URL:<https://forbes.it/2025/05/02/come-lenovo-aiuta-le-aziende-di-qualsiasi-dimensione-a-integrare-lintelligenza-artificiale-nei-loro-processi/>

Contenuto tratto dal numero di aprile 2025 di Forbes Italia. [Abbonati!](#) Reale e digitale diventeranno sempre più fluidi e interconnessi, e questo non rappresenta un'occasione solo per i business, ma anche per le persone. A raccontare le opportunità dell'IA e la sua intersezione con le tecnologie del metaverso è **Valerio Rizzo**, responsabile AI-Emea per Lenovo, azienda globale che produce dispositivi tecnologici, infrastrutture It e soluzioni di intelligenza artificiale, con un **fatturato di 57 miliardi di dollari** e milioni di clienti in 180 mercati. Rizzo è un manager sui generis. PhD in neuroscienze, con oltre 25 pubblicazioni scientifiche, racconta a *Forbes Italia* come cambieranno gli scenari business e sociali grazie all'IA. **Lenovo punta a un'IA più accessibile e scalabile. Quali sono gli elementi chiave di questa strategia e come possono supportare le aziende?** L'IA è una tecnologia che deve essere resa quanto più possibile accessibile e fruibile. Per questo la nostra strategia si basa su quattro pilastri: inclusività, semplificazione, sostenibilità e responsabilità. L'inclusività garantisce che l'IA sia utilizzabile da utenti con diverse competenze, dai lavoratori senza esperienza tecnica agli specialisti. La semplificazione consente di ottimizzare processi complessi, dall'installazione all'integrazione di software e hardware. La sostenibilità è essenziale affinché l'IA sia economicamente e operativamente sostenibile nel lungo periodo. Infine, la responsabilità garantisce la protezione dei dati, la sicurezza e la trasparenza nell'utilizzo dell'IA. Adottando questa visione, Lenovo ha sviluppato soluzioni che consentono alle aziende di qualsiasi dimensione di integrare l'intelligenza artificiale nei loro processi, abbattendo le barriere di accesso alla tecnologia. **Il programma Lenovo AI Innovators supporta aziende nello sviluppo di soluzioni IA. Può condividere qualche caso concreto?** Abbiamo diversi casi di successo. The Edge Company, per esempio, utilizza l'IA per il monitoraggio degli impatti tra uccelli e aerei, migliorando la sicurezza negli aeroporti. Peak Analytics ottimizza la logistica delle aziende di smistamento pacchi, mentre Byte Lake applica l'IA alla fluidodinamica computazionale, riducendo il tempo di simulazione di processi industriali di un quarantesimo rispetto ai metodi tradizionali. Questi esempi dimostrano come l'IA possa rivoluzionare diversi settori, migliorando efficienza e sicurezza. **Il concetto di hybrid AI sta guadagnando importanza. Quali vantaggi offre rispetto alle soluzioni interamente cloud o on-premise?** L'hybrid AI consente di integrare i vantaggi delle soluzioni cloud e on-premise. Un'infrastruttura completamente cloud può avere problemi di latenza e sicurezza, mentre una interamente on-premise potrebbe risultare meno flessibile. Il modello ibrido permette di mantenere i dati sensibili in locale, garantendo sicurezza e conformità, mentre sfrutta la scalabilità del cloud per l'elaborazione e l'ottimizzazione dei modelli. Questo approccio è ideale per aziende con uffici globali, industrie che richiedono privacy sui dati e ambienti come le dark factory, che necessitano di una connessione continua tra hardware locale e applicazioni cloud. Lenovo ha sviluppato soluzioni hybrid AI che permettono di distribuire il carico computazionale tra cloud ed edge computing, riducendo tempi di latenza e garantendo un migliore controllo sui dati. **L'IA ha un forte impatto sulla sostenibilità. Quali strategie adotta Lenovo per bilanciare innovazione e consumo energetico?** L'ottimizzazione energetica è una priorità per noi. Spesso si pensa che il problema siano gli algoritmi, ma una gestione efficiente dell'infrastruttura è altrettanto cruciale. Utilizziamo sistemi di raffreddamento con acqua a temperatura ambiente, che riducono il consumo energetico e permettono di riutilizzare il calore generato per il riscaldamento di edifici. Inoltre semplificare i processi di installazione e ottimizzare le pipeline di calcolo riduce lo spreco energetico. Un esempio significativo è il Cern, che ha ridotto l'uso di server passando da 11mila macchine a una sola gpu per simulare collisioni di

particelle, dimostrando come un uso mirato dell'IA possa abbattere i costi computazionali e le emissioni. Lenovo, inoltre, ha sviluppato soluzioni di packaging sostenibile e pannelli solari per alimentare i propri data center, riducendo ulteriormente l'impatto ambientale dell'IA. **L'IA sta ridefinendo i confini tra reale e digitale e sta diventando sempre più centrale nello sviluppo del metaverso e dei digital twin. Quali sono le implicazioni di questa evoluzione?** Esiste un rapporto simbiotico tra IA e digital twin: l'IA migliora la manutenzione predittiva e l'analisi dei dati, mentre i digital twin generano informazioni che rendono i modelli IA più performanti. Nel contesto sociale, questa intersezione ha un enorme potenziale: permette di analizzare il comportamento umano, supportare la ricerca su disturbi neurologici e migliorare l'accessibilità. Credo, inoltre, che la separazione tra mondo fisico e digitale diventerà sempre più sfumata. In un futuro non troppo lontano potremmo vedere un'integrazione sempre più fluida tra spazi fisici e virtuali, con un impatto positivo su accessibilità, inclusione e qualità della vita. Pensiamo a persone con disabilità, che hanno impossibilità a muoversi. La tecnologia potrà liberare un corpo immobilizzato dalla sua condizione, offrendo nuove forme di interazione e autonomia, trasformando il modo in cui le persone vivono e lavorano nel mondo digitale. Questa evoluzione non riguarda solo il mondo digitale, ma ha un impatto diretto sulla vita reale, aumentando l'inclusione e offrendo nuove opportunità.